

VIII. — Giorni d'osservazione.

Qualunque notte o qualunque ora sono acconci per osservare, ed ogni stella ben determinata può essere di grande vantaggio per la scienza, giacchè si tratta di un fenomeno di cui si sa ancora pochissimo. Perciò si raccomanda caldamente a tutti gli osservatori di fare il maggior numero di osservazioni che loro sarà possibile, nelle sere non impedita dalla luna e dal cattivo tempo.

Non va però dissimulato che le ore più propizie e più importanti per questo genere di ricerche siano quelle dopo la mezzanotte; sia perchè, secondo la legge della variazione diurna del fenomeno in questione, in queste ore la copia delle meteore è maggiore; sia perchè pochissime sono le osservazioni che finora sono state fatte in tali ore. Laonde si pregano gli osservatori di preferire queste ore tutte le volte che loro sarà possibile.

Però, siccome lo scopo precipuo del nostro programma si è quello di avere osservazioni simultanee; così, in quella che si lasciano all'arbitrio di ciascuno tutte le altre notti dell'anno, se ne fissano cinque per ciascun mese, nelle quali tutti gli osservatori debbono contemporaneamente esplorare il cielo.

Affine di non arrecare grave disturbo a quelli osservatori che sono distratti da altre occupazioni, si è fatto in modo che per tre delle cinque suddette notti le osservazioni comuni si istituiscano nelle ore prima della mezzanotte, e per le due rimanenti nelle ore dopo.

Nelle prime tre sere si osserverà dalle ore 9 pom. a mezzanotte; nelle ultime due da 1 ora ant. fino alle 4 ant. Queste stesse ore dovrebbero preferirsi nelle